

como, e solo nel 1788 fu eretto l'attuale altar maggiore, opera degli scolari del Torretti, maestro del Canova. Come gli atti precedenti anche la serie cronologica dei rettori di S. Giacomo dal 1401 in poi è illustrata con documenti: ce ne furono di veramente famosi, come il primo parroco (1596-1615), Ercole Partenopeo, storico e poeta, figlio di Giovanni signore di Reana, Sebastiano Matis (1687-1698) letterato ed oratore. — La *Pia opera delle anime purganti* da cui s'intitola il presente libro aveva avuto vita legale in S. Giacomo nel 28 febbraio 1667 e l'autore dedica tutto il resto dell'erudito volume (pag. 42-111) ad illustrarla completamente: basti al proposito di questa *Bibliografia* accennare che la *cappella del suffragio*, in linea della chiesa di S. Giacomo, fu incominciata nel 1745 e terminata tre anni dopo, che costò oltre 30mila ducati, e fu inalzata sull'area di due casette di proprietà Vicario ad uso di bettola ed osteria, forse su disegno di Francesco Andrioli capomastro. Un vicoletto divideva già la chiesa dalle due casette.

759. *I doveri cristiani esposti al popolo di Resiutta* dal pievano D. G. B. GRASSI, seguiti dalla *serie cronologica dei suoi venerandi predecessori*. — Tolmezzo, Paschini, 1874; pp. 63, 16°. (R. G. A.)

La serie dei parroci di Resiutta si contiene in due sole pagine di questo scritto (pag. 50-51) e non risale più addietro del 1557, essendo periti i precedenti registri parrocchiali. Sono in numero di 25. I parroci ebbero il titolo onorifico di pievani dal 1780 in poi. Due soli, compreso Girolamo Pizzo, primo nominato, non appartengono per nascita al Friuli.

760. *Memorie dei santi martiri Grisogono ed Anastasia patroni di Zara*, compilata dal P. CESARE LUIGI FERRARI d. c. d. G. — Venezia, Emiliana, 1874; pp. 149, 16°. (C. B. U.)

Va notato questo libretto perchè richiama una pagina della storia ecclesiastica di Aquileia ai tempi dell'imperatore Diocleziano, il quale, trovandosi appunto nel 289 in quella città, volle gli fosse inviato da Roma Grisogono prigioniero per la nuova fede per adescarlo, con promessa di onori, ad adorare gli dei pagani: al rifiuto. Grisogono ebbe troncata la testa presso Grado (pag. 34-37). Di molti altri martiri si parla, fra cui di Anastasia, che furono in Aquileia in quello stesso tempo, come delle tre vergini Agape, Chionia e Irene, di Canzio, Canziano e Canzianilla appartenenti alla stirpe Anicia e finalmente di S. Zoilo (pag. 37-44).